

TAM TAM VOLONTARIATO

CHIAMATI A TRASFORMARE IL MONDO

Anno 14 Numero 535 Genova, giovedì 19 luglio 2018

LA VOCE DELLE ASSOCIAZIONI
PERIODICO DI MILLEMANI E MOVIMENTO RANGERS

COSA NASCONDE LA BATTAGLIA CONTRO LE FAKE NEWS?

La scrittrice Enrica Perucchiatti: "Così il potere vuole reprimere il dissenso"

Nella dialettica politica, ormai da qualche tempo, c'è un modo rapido ed efficace per delegittimare l'avversario: accusarlo di diffondere **fake news**. L'ennesimo termine inglese è entrato prepotentemente nel nostro vocabolario, assumendo presso l'opinione pubblica la forma di un allarme sociale. Tale è la sensibilità di alcune forze politiche sul tema che in diversi Paesi - tra cui l'Italia - prendono forma o sono già state approvate leggi di contrasto alle fake news. Tuttavia diversi blogger, giornalisti, saggisti denunciano che questa battaglia contro le notizie false e ingannevoli si muova su un crinale pericoloso: quello della violazione della libertà d'informazione. Ne è convinta anche la giornalista e scrittrice **Enrica Perucchiatti**, che nel suo libro *Fake News* (Arianna Editrice, 2018) dipinge un intento dalle venature disto-

piche dietro la campagna contro le fake news. *In Terris* l'ha intervistata.

Qual è il vero intento?

"Si tratta di un'articolata caccia alla streghe che ha secondo me come obiettivo la repressione del dissenso e dell'informazione alternativa. Essa strumentalizza il dilagare di bufale sul web per portare all'approvazione di una censura della Rete arrivando a ipotizzare l'introduzione del reato d'opinione, una forma moderna di psicoreato orwelliano. Concorro con Marcello Foa, che ha curato la prefazione del mio libro, quando scrive che la polemica sulle fake news ha come obiettivo non di garantire una informazione migliore, ma un'informazione certificata: solo le notizie con il bollino saranno considerate tali. Tutte le altre potranno essere addirittura espulse dal web e con il pretesto delle fake news si potranno oscurare pagine social di pensatori scomodi o di blogger non mainstream, introducendo di fatto la censura".

Specie sui social network è un florilegio di notizie false, spesso diffamatorie, che si diffondono in modo virale. Non crede sia necessario intervenire a livello legislativo?

"Certamente, in particolare nei confronti dei profili falsi, dei contenuti diffamatori, degli haters, del cyberbullismo, ecc. Temo che l'utilizzo dei social ci sia sfuggito di mano e abbia tirato fuori il peggio di noi: siamo ormai incapaci di trattenere i nostri impulsi e la violenza. Ma la mancanza di educazione nell'utilizzo della Rete non deve servire come sponda per censurare l'informazione alternativa, così come le regole devono valere per tutti, per chi spaccia bufale grossolane ma anche per i media mainstream che fanno lo stesso o per quei siti che si sono autoinvestiti 'smascheratori di bufale' e che usano le armi del cyberbullismo per screditare, perseguitare e insultare i ricercatori e i giornalisti alternativi".

Secondo lei ci sono stati episodi specifici - penso magari a qualche risultato elettorale - che hanno fatto maturare la necessità di intervenire per soffocare il dissenso?

"Da Brexit al 4 marzo scorso in Italia, il diffondersi di un sempre maggiore dissenso e del cosiddetto populismo non può che

(Continua a pagina 2)

IN TERRIS

ONLINE INTERNATIONAL NEWSPAPER

Sommario:

Cosa nasconde la battaglia contro le Fake News?

1

Lettera ad amiche/i e auguri di buona vacanza

3

Riforma Terzo Settore, accordo tra commercialisti e CsvNet

4

IV Ediz. Premio Giornalistico "Finanza per il Sociale"

5

La condivisione genera il cambiamento

5

Eclissi di Luna 27 luglio 2018

6

Ti serve? Mi serve! Progetto donazioni

7

Sere d'Estate a Villa Scassi

8

Pellegrinaggio Diocesano a Lourdes

9

Filarmonica Sestrese e Napo in concerto

10

"Imitamorfosi"

11

ag.tamtamvolontariato@fastwebnet.it

Il giorno di pubblicazione è il **giovedì**

Gli arretrati: <http://www.millemani.org/Chiamati.htm>

(Continua da pagina 1)

infastidire l'élite tecnologica. Questa nuova ondata sociale e politica sta sovvertendo i piani di assoggettamento globale. Quella che è iniziata infatti non sembra essere solo una mera protesta, ma una vera e propria rivolta: contro la disuguaglianza crescente, contro l'impoverimento del lavoro, contro la finanziarizzazione dell'economia, contro le delocalizzazioni predatorie e, soprattutto, contro il dominio delle élite. Per questo ritengo che il potere stia correndo ai ripari e che la battaglia contro le fake news rientri nel tentativo di stringere le maglie della manipolazione e del controllo sociale. Nessun regime democratico può infatti sostenersi senza di esse per orientare l'opinione pubblica".

Non crede che proprio queste espressioni di dissenso rispetto al pensiero dominante siano la testimonianza che ormai il popolo, per quanto vengano introdotti nuovi sistemi, non si lascia più soggiogare?

"Nel mio libro mostro come il potere, persino nelle democrazie, sia impegnato da sempre nel distrarre e al contempo manipolare le masse per ottenere consenso. L'opinione pubblica è talmente soggiogata che è come se ai governanti non sfuggisse più nessuna maglia di questo ingranaggio. Qualcosa, però, di questo meccanismo, sembra essersi inceppato. Se è vero, parafrasando Edward Bernays, il padre delle Pubbliche Relazioni, che la società moderna esige una leadership forte e che quindi chi governa deve sapere esercitare

al meglio l'arte del comando per indirizzare e guidare l'elettorato, la manipolazione costante e capillare dell'opinione pubblica ha raggiunto al contempo il suo apice e forse il suo declino. La gente (almeno una parte) sta infatti iniziando ad acquisire la capacità e la volontà di andare oltre l'apparenza per capire meglio gli avvenimenti e la loro genesi".

Esistono temi specifici di attualità che fanno attivare il sistema di manipolazione dell'informazione, magari attraverso la creazione di parole in quella che Orwell definiva la "neolingua"?

"Il ricorso a sempre nuovi neologismi creati ad arte permette di pensare non più con le parole, ma a far sì che siano le parole stesse a pensare per noi. Ciò avviene perché esse sono svuotate di significato, sclerotizzate: il linguaggio viene ridotto all'osso, le parole diventano gusci vuoti, ideali per veicolare i concetti che si possono cambiare in continuazione, ribaltare, negare, sconfessare. La neolingua politicamente corretta è una costruzione artefatta, burocratica, è un linguaggio per i fanatici dell'ideologia, che sta contagiando il mondo intero, imponendosi attraverso slogan e l'assuefazione mediatica. Rientrano nel politicamente corretto alcune espressioni da neolingua che sono entrate nell'uso comune come 'maternità surrogata', 'fecondazione assistita', 'dolce morte' (al posto di eutanasia), 'missioni di pace' o 'guerra umanitaria' e 'bombe intelligenti' (ma se sono del nemico saranno 'armi di distruzione di massa')".

Ma da chi è rappresentato il potere che vorrebbe imbavagliare l'informazione alternativa?

"Ai metodi repressivi del passato oggi si preferisce (ancora) affiancare la manipolazione 'dolce' volta a far credere ai cittadini che costoro siano liberi di scegliere quando invece tutte le loro decisioni vengono decise e orientate dall'alto. Nessun regime può sostenersi senza la propaganda, così come, paradossalmente, le democrazie occidentali fanno ricorso proprio alla manipolazione capillare dell'opinione pubblica. Nella società democratica le opinioni, le abitudini e le scelte delle masse vengono cioè indirizzate, come spiegava nel 1928 Edward Bernays da un 'potere invisibile che dirige veramente il Paese'. Secondo Bernays la propaganda è fondamentale per "dare forma al caos". Le tecniche usate dal potere per plasmare l'opinione pubblica sono state inventate e sviluppate negli anni, spiegava Bernays, 'via, via che la società diventava più complessa e l'esigenza di un governo invisibile si rivelava sempre più necessaria".

Prima sosteneva che anche i media di massa non sono esenti da fake-news...

"La maggior parte delle bufale che ci vengono offerte ogni giorno proviene proprio dai media mainstream che negli anni hanno divulgato, e continuano a farlo, innumerevoli fake news (si pensi per esempio alle famigerate armi di distruzione di massa irachene poi rivelatesi inesistenti) ricorrendo quindi a sofisticate forme di manipolazione che potremmo paragonare alla propa-

In Terris:

- non è un giornale politicizzato anche se affronta i temi della politica
- non è un quotidiano ecclesiale, (pur se il direttore responsabile è un sacerdote) ma tratta i grandi temi delle religioni.
- non è un giornale di qualche lobby nonostante si occupi di economia e lavoro.
- InTerris vive di sponsor, pubblicità e provvidenza dei propri lettori.

ganda bellica. Nel mio libro documento innumerevoli casi di bufale diffuse dai media di massa, alcune di queste passate alla storia e ancora credute vere: dalle fake news sulla Corea del Nord (l'uccisione dello zio di Kim Jong-Un sbrinato da 120 cani o del ministro della Difesa giustiziato per un pisolino di troppo) alla Siria, dalla Serbia alla Libia; le dichiarazioni del 1990 della figlia dell'ambasciatore kuwaitiano alle Nazioni Unite, Saud Nasir al-Sabah secondo cui i soldati iracheni prelevavano i neonati prematuri dalle incubatrici gettandoli a terra; l'immagine del cormorano ricoperto di petrolio nelle acque del Golfo Persico nel 1991; la vicenda della soldatessa Jessica Lynch catturata dalle truppe irachene e liberata attraverso un blitz sensazionale nell'ospedale di Nassirya nell'aprile 2003; la ricostruzione del massacro di Timisoara... e purtroppo molte altre".

Federico Cenci

LETTERA AD AMICHE/I E AUGURI DI BUONA VACANZA

Per molti finalmente sono giunte le vacanze e diverse associazioni hanno programmato la chiusura estiva delle attività o almeno la riduzione di esse come gli ambulatori delle strutture sanitarie, gli uffici delle ditte di riferimento e tanti altri che interagiscono con le persone con disabilità uditiva e le famiglie.

Non vorrei certo essere io a rovinarle, anzi colgo l'occasione per esprimere gli auguri di splendido periodo feriale (a chi le fa e a chi non le fa) a tutte le persone che insieme alle famiglie portano avanti con tanta semplicità, passione e determinazione, l'impegno e le iniziative per superare la sordità in tutti gli ambiti sociali possibili, con qualche amarezza messa nel conto, ma sempre nella convinzione di agire per dare risposta alle problematiche delle persone con disabilità uditiva.

La questione in sé non è cosa nuova, siamo stati abituati a sentirci tante e vedere tripli salti mortali carpiati da ministri, onorevoli, consiglieri e

da tutta la pletora di addetti ai lavori che verbalizzano le magnifiche e progressive conquiste delle persone. Sorde attraverso il riconoscimento della Lis e giustamente qualcuno dirà perché allarmarsi, ogni giorno leggiamo notizie di Comuni, Regioni che approvano il riconoscimento Lis (testo pronto all'uso, stampato e distribuito in forma industriale).

Nelle precedenti legislature la situazione non era scontata, ma poi di riffa o di raffa le cose per fortuna di tutti sono andate nel verso buono (onore a chi si è strenuamente battuto in eterna e precaria minoranza attraverso contatti personali, associativi, federativi, nelle commissioni, nelle audizioni, grazie a chi ha collaborato inoltrando richieste, lettere, documenti ai componenti delle diverse Commissioni, grazie a chi ha collaborato attraverso i social, i giornali alla diffusione di pensieri utili e generosi a non far passare il pensiero unico delle mani bianche.

Per carità sono sempre convinto che il rispetto per chi ha posizioni storiche non è in discussione, ma altra cosa è fare il porgitore di guancia senza far valere le proprie idee che guarda caso sono maggioritarie però strumentalizzate e rappresentate da chi non le apprezza le considera nemiche e le avversa in

modo caricaturale alla stregua della etichetta di "buonista" appioppata a chiunque da gente che è uscita fuori con tutto l'armamentario di odio e veleno verso il diverso e senza alcuna vergogna.

Scusate questa lunga introduzione, vengo al tema, il ministro Fontana partecipando a un evento organizzato dall'ENS a riguardo del riconoscimento della LIS non ha usato mezzi termini e con sicurezza ha affermato che in questa legislatura la legge passerà.

Ecco il link (fonte ENS):

<https://www.ens.it/notizie/148-primo-piano/8671-la-giornata-di-studio-organizzata-dall-ens-ecco-com-e-andata>

Un Ministro può avere posizioni personali, ma ha il dovere di rappresentare tutti. Sappiamo delle turbolenze che ha creato con la posizione sul significato di famiglia e al di là di quello che ciascuno pensa in riferimento a questo ministero, personalmente non faccio clap clap, ormai questo ministero c'è e bisogna cominciare a riflettere su come farsi ascoltare. Forse si può partire da quanto è stato dichiarato, promesso dal Ministro a riguardo della Lis.

Sappiamo che le Federazioni FAND /FISH hanno avuto incontri e

questo è normale nell'ambito di corretti e civili rapporti istituzionali, ma se è ancora valido "il ribellarsi è giusto" inteso e interpretato in modo laico allora forse è tempo di cominciare a pensare a come muoverci per farci sentire e per parlare. Ben vengano le idee e l'utilizzo degli strumenti che la tecnologia ci consente, andando oltre le sole mani dell'interprete.

Leggendo la dichiarazione del Ministro Fontana mi viene spontaneo pensare che la giusta rilevanza è considerare la disabilità come un problema non a parte. Ogni ministero in ogni sua azione deve includere tutto, non c'è bisogno delle riserve indiane, l'attenzione è il rispetto e l'applicazione delle leggi senza scorciatoie amiche con serbatoio di voti e consenso (licenza da buonista).

Scusate se ho disturbato. Buone vacanze a tutte/i

*Paolo De Luca,
presidente dell'APIC*



APIC
Associazione
Portatori
Impianto
Cocleare
c/o VITALE
TERESA Strada
Comunale del
Cartman, 25
10132 Torino
Tel.0118981674
Cell.
3472214082

RIFORMA TERZO SETTORE, ACCORDO TRA COMMERCIALISTI E CSVNET

Il Consiglio nazionale dei professionisti e l'associazione dei centri di servizio per il volontariato lavoreranno insieme sulle linee guida per il comportamento degli organi sociali degli enti del terzo settore, su formazione e informazione, sulle procedure di autocontrollo delle associazioni

Linee guida sul comportamento degli organi sociali degli enti del Terzo settore (Ets), attività di formazione e informazione, confronto costante sul tema dell'autocontrollo degli stessi Ets.

Sono i contenuti principali di un Protocollo d'intesa firmato nei giorni scorsi tra il Consiglio nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili (Cndcec) e l'Associazione dei centri di servizio per il volontariato (CSVnet). L'iniziativa si inquadra nel contesto della recente riforma del Terzo settore ed è volta ad avere effetti sia nella attuale fase di entrata in vigore che a regime.

La prima finalità dell'intesa è la predisposizione di **linee guida** su come

gli organi sociali degli enti del Terzo settore (assemblee, direttivi, revisori, garanti ecc.) devono comportarsi caso per caso in ordine alle responsabilità e alle funzioni indicate dalla normativa vigente.

I due enti si impegnano quindi a promuovere, a livello nazionale e locale, corsi e seminari di **formazione, conferenze, convegni, pubblicazioni** sulla riforma. Nel caso delle iniziative di formazione, anche specialistica, il Consiglio dei commercialisti potrà riconoscere agli iscritti all'albo i crediti necessari per adempiere agli obblighi della formazione professionale continua.

La convenzione prevede poi l'elaborazione di criteri, requisiti e procedure per l'esercizio dell'**attività di autocontrollo** da parte dei Csv nei confronti degli Ets loro associati (in base all'art. 92 del Codice del Terzo settore), anche per favorire il coinvolgimento dei commercialisti a livello locale in tale attività. Per questo motivo, il Cndcec e CSVnet favoriranno la formalizzazione di specifiche intese tra gli Ordini locali dei commercialisti

e i Centri di servizio competenti territorialmente.

"In base al nostro ordinamento professionale, - afferma **Massimo Miani**, presidente del Cndcec, - sono oggetto della professione le funzioni di consulente, sindaco e revisore anche negli enti del Terzo settore. Il Consiglio nazionale, inoltre, ha istituito una specifica area di delega relativa al settore non profit nell'ambito della quale intende definire norme di comportamento per il controllo indipendente sul funzionamento degli stessi enti. Le attività derivanti dal Protocollo potranno, quindi, rappresentare un supporto per gli iscritti per l'esercizio delle loro funzioni negli enti del Terzo settore".

"Con la recente riforma, - aggiunge **Maurizio Postal**, consigliere Cndcec delegato al Non profit, - il mondo del Terzo settore acquisisce maggiore importanza per la nostra categoria, impegnando i professionisti ad un confronto con gli operatori su soluzioni condivise per rispondere alle nuove e più specifiche competenze e conoscenze richieste dalla normativa. Con la riforma, i centri di servizio per il volontariato hanno visto riconosciuto un importante ruolo istituzionale e diventano quindi degli interlocutori primari anche

Sede
centrale: **Via del Corso, 267**
- 00186 Roma
tel.06
88802909
fax 06
88802910 e-
mail:
segreteria@csvnet.it

per la professione. Siamo fiduciosi che questa collaborazione porterà ad una crescita delle competenze di entrambe le istituzioni".

"CSVnet ha scelto il Consiglio dei commercialisti per avviare ufficialmente quel doveroso confronto strutturale con le professioni che il nuovo quadro normativo rende, per il Terzo settore, ancora più necessario che in passato - afferma **Stefano Tabò**, presidente di CSVnet -. Il sistema dei Centri di servizio per il volontariato svolge già da oltre due anni sul territorio italiano un intenso lavoro di consulenza e formazione sulla riforma: questo accordo permetterà di migliorarne sensibilmente i contenuti e di rendere più omogenee e sicure le tante procedure che interessano, in particolare, gli aspetti fiscali e amministrativi, nonché le forme di controllo degli Ets previste dalla legge".



IV EDIZIONE PREMIO GIORNALISTICO "FINANZA PER IL SOCIALE"

Ultimi mesi per partecipare. L'iniziativa si rivolge ai giornalisti praticanti e allievi delle scuole di giornalismo

Si avvicina il termine per partecipare alla quarta edizione del premio "Finanza per il sociale", l'iniziativa per giovani studenti in giornalismo, promossa da ABI (Associazione Ban-

caria Italiana), FEDUF (Fondazione per l'Educazione Finanziaria e al Risparmio) e FIABA (Fondo Italiano Abbattimento Barriere Architettoniche). Il premio ha ricevuto il patrocinio dell'Ordine Nazionale dei Giornalisti.

La partecipazione è gratuita. Possono concorrere i praticanti e gli allievi delle scuole di giornalismo o master riconosciuti dall'Ordine dei Giornalisti, autori di articoli in lingua italiana o di servizi radiotelevisivi sul tema in concorso. Possono concorrere anche elaborati firmati da più autori. Ogni concorrente, o gruppo di concorrenti, potrà partecipare con un

solo articolo/servizio, pubblicato o trasmesso nel periodo compreso tra il 1° novembre 2017 e il 30 luglio 2018.

L'elaborato in concorso dovrà essere spedito entro il 31 agosto 2018 per e-mail, indicando come oggetto la dicitura "Premio Finanza per il Sociale IV Edizione" a ufficiostampa@fiaba.org o per posta all'indirizzo FIABA - Premio Giornalistico "Finanza per il Sociale", Piazzale degli Archivi, n. 41, 00144 Roma. In caso di spedizione a mezzo posta farà fede la data del timbro postale. Gli elaborati dovranno comunque pervenire entro e non oltre il 7 settembre 2018.

Per maggiori informazioni riguardanti le modalità di partecipazione è possibile consultare e/o scaricare il bando di concorso con relativo regolamento dal sito internet www.abi.it e www.fiaba.org o richiederle ai seguenti contatti: la Segreteria Organizzativa del Premio al numero 06 43400800, e-mail ufficiostampa@fiaba.org; l'ufficio Rapporti con la stampa dell'ABI e-mail salastampa@abi.it; l'Ufficio Stampa FEDUF e-mail stampa@feduf.it



Ufficio Stampa
FIABA Onlus
Tel. 06 43400800 -
329 7051608
Mail
ufficiostampa@fiaba.org

LA CONDIVISIONE GENERA IL CAMBIAMENTO - SERVIZIO CIVILE 2018

La Presidenza del Consiglio dei Ministri - DIPARTIMENTO DELLA GIOVENTU' E DEL SERVIZIO CIVILE NAZIONALE ha indetto un **bando per la selezione di 1.254 volontari** da avviare al servizio nell'anno 2018, nei progetti di servizio civile nazionale per l'attuazione del Programma Operativo Nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani" - PON IOG - da realizzarsi nella Regione Calabria.

L'impiego dei volontari nei progetti decorre dalla data che verrà comunicata dal Dipartimento agli enti e ai volontari - tenendo conto, compatibilmente con la data di

arrivo delle graduatorie e con l'entità delle richieste, delle date proposte dagli enti - secondo le procedure e le modalità indicate al successivo art. 6, a seguito dell'esame delle graduatorie.

La durata del servizio è di dodici mesi.

La domanda, firmata dal richiedente, deve essere:

- redatta secondo il modello riportato nell'**Allegato 2** al presente bando, attenendosi scrupolosamente alle istruzioni in calce al modello stesso ed avendo cura di indicare la sede per la quale si intende concorrere;

- accompagnata da fotocopia di valido documen-

to di identità personale;

- corredata dalla scheda di cui all'**Allegato 3**, contenente i dati relativi ad eventuali titoli posseduti;

- corredata da copia del **Patto di servizio**, esclusivamente relativo alla misura Garanzia Giovani, sottoscritto dall'interessato e da altra documentazione attestante la presa in carico da parte del il CPI e/o Servizio competente.

Le domande possono essere presentate esclusivamente secondo le seguenti modalità:

- 1) con Posta Elettronica Certificata (PEC) di cui è titolare l'interessato avendo cura di allegare tutta la documentazione

richiesta in formato all'indirizzo pec: calabria.bancoalimentare@pec.it

- 2) a mezzo "raccomandata A/R" al seguente indirizzo: Associazione Banco Alimentare della Calabria ONLUS - Via A. De Napoli, Loc. Pianette - 87046 Montalto Uffugo (CS);

- 3) mediante consegna a mano.

E' possibile presentare una sola domanda di partecipazione per un unico progetto di servizio civile nazionale.

La presentazione di più domande comporta l'esclusione dalla partecipazione a tutti i progetti inseriti nel presente bando, indipendentemente dalla effettiva partecipazione alle selezioni.

BANDO REGIONE 2018

ALLEGATO 2

ALLEGATO 3

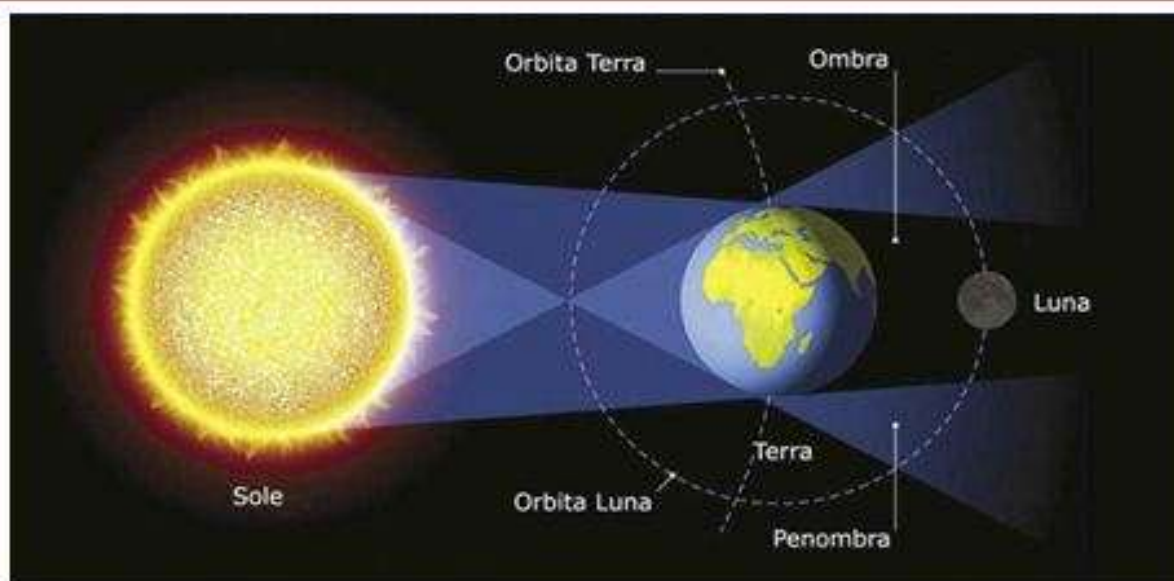
ALLEGATO 5



Eclissi di Luna

27 Luglio 2018

Durante la **Luna Piena** della sera del 27 Luglio 2018, possiamo osservare una **Eclissi di Luna**, più lunga del solito, perché il buio totale dura 1 ora e 43 minuti.



La Luna è più lenta e attraversa più lentamente il cono d'ombra della Terra, muovendosi alla velocità di 0,968 chilometri al secondo (la velocità media è di 1,022 chilometri al secondo).

La Luna, durante l'eclissi, è distante 406.222 chilometri dalla Terra ed è all'**apogeo** (massima distanza dalla Terra) rispetto alla media è di 385.000 chilometri e proprio perché più distante, la Luna si muove più lentamente attorno alla Terra.

La distanza Terra – Sole, durante l'eclissi, è di 152.000.000 di chilometri perché la Terra è quasi all'**afelio** (massima distanza dal Sole), superiore alla media di 149.600.000 chilometri e questa maggior distanza Terra Sole determina un cono d'ombra della Terra di circa 1.400.000 chilometri, superiore alla media di 1.381.000 chilometri.



Vicino alla Luna, durante l'Eclissi, osserveremo **Marte** che sarà eccezionalmente "vicino" alla Terra, a circa 58 milioni chilometri.

Con il telescopio, vedremo bene la sua superficie rossastra, su cui scorrono venti veloci fino a 400 chilometri all'ora.

Diametri equatoriali (chilometri):

Terra: 12.756

Marte: 6.805

Luna: 3.476



TI SERVE? MI serve!

Progetto Donazioni

ENTI, AZIENDE, ASSOCIAZIONI E PRIVATI spesso hanno beni ancora in buono stato che potrebbero essere donati al mondo del volontariato (attrezzature informatiche, arredamento, etc).

Queste donazioni consentono:

- sostegno alle attività delle associazioni;
- riutilizzo e riciclo di beni ancora funzionanti;
- risparmio in termini di smaltimento e ambiente.

CELIVO si occupa di favorire lo scambio di beni in buono stato a vantaggio delle Organizzazioni di volontariato, occupandosi della raccolta delle informazioni, la ricerca dei beneficiari, la mediazione tra donatore e beneficiario, la verifica finale dell'avvenuta donazione.

HAI DEI BENI? VUOI DONARLI?

SCRIVI A donazioni@celivo.it

CHIAMA 010/5956815

Info www.celivo.it



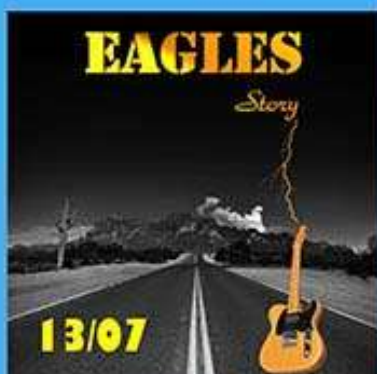
Comune di Genova
MUNICIPIO II CENTRO OVEST



SERE d' ESTATE

Villa Scassi

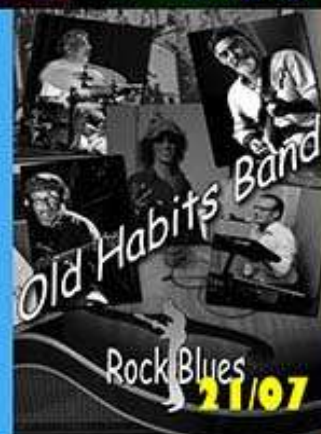
Concerti 2018



ore 21,00



ore 21,00



Danilo Cartia
Pino Siviero
and
Bluegrass Truckers





U.N.I.T.A.L.S.I.
UNIONE NAZIONALE ITALIANA
TRASPORTO AMMALATI A LOURDES
E SANTUARI INTERNAZIONALI
TRENI BIANCHI E NON SOLO...
SOTTOSEZIONE DI CHIAVARI



DIOCESI DI CHIAVARI

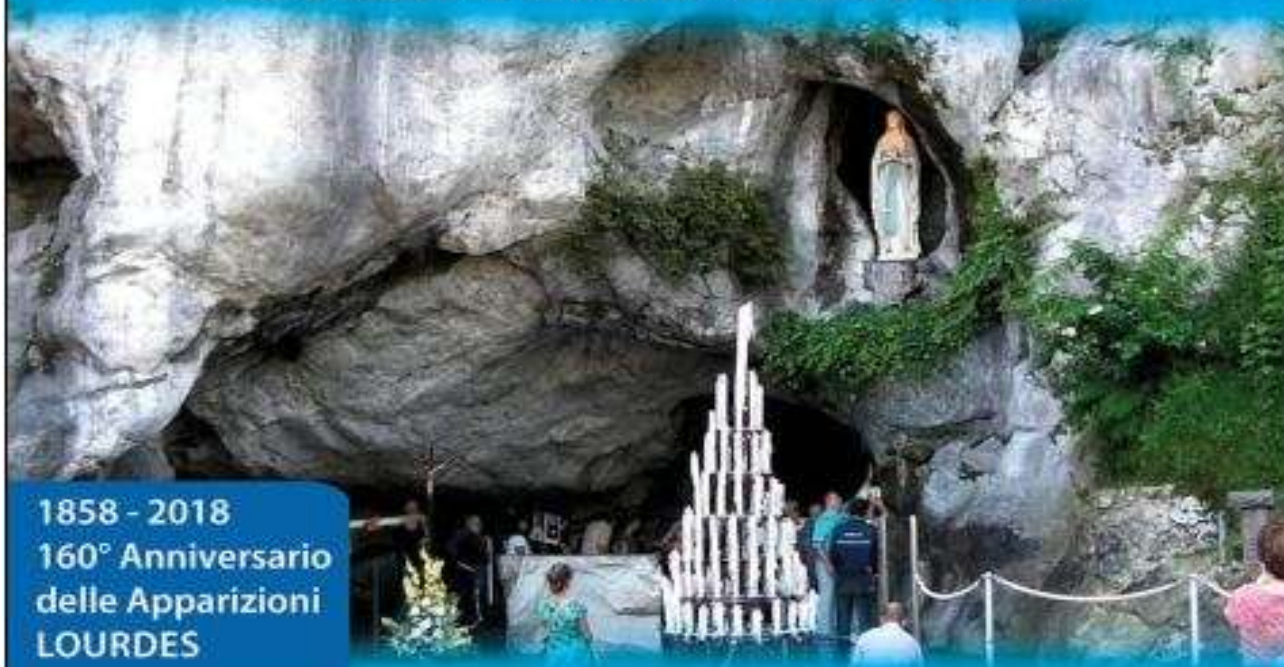


**ORDINE DI MALTA
ITALIA**

**DELEGAZIONE
DI GENOVA E LIGURIA
UFFICIO DI CHIAVARI**

PELLEGRINAGGIO DIOCESANO A LOURDES

Presieduto da Sua Ecc.za Rev.ma
Mons. ALBERTO TANASINI - Vescovo di Chiavari



**1858 - 2018
160° Anniversario
delle Apparizioni
LOURDES**

Iscrizioni e informazioni
**SOTTOSEZIONE
UNITALSI CHIAVARI**

Corso Assarotti

Tel. 0185 308815

Cell. 334 9569079

chiavari@unitalsiligure.it

seguici su facebook: Unitalsi Chiavari



**dal 2 al 7
SETTEMBRE**

(treno attrezzato trasporto malati)



**dal 3 al 6
SETTEMBRE**

(pullman con viaggio notturno)



FILARMONICA SESTRESE
C. CORRADI - GHIO S.

Musica d'Oni del Comune di Genova
Targa d'Argento del Presidente della Repubblica
Ambasciatrice UNICEF di Buona Volontà

24 LUGLIO 2018 - h. 21.00

FILARMONICA SESTRESE & NAPO *in concerto*

presentano



FABER



PORTO ANTICO DI GENOVA
EVENTI

**GENOVA PORTO ANTICO
PIAZZA DELLE FESTE**



PORTO ANTICO
Cultura e Spettacolo

La Filarmonica Sestrese in questo concerto ripercorrerà i successi del cantautore genovese Fabrizio De André, orgoglio per la musica, la poesia e la città!

Gli arrangiamenti realizzati appositamente per orchestra di fiati e realizzati da alcuni giovani volontari della Filarmonica Sestrese renderanno la serata unica e imperdibile, caratterizzata dall'interpretazione magistrale del cantautore Alberto "Napo" Napolitano.

FILARMONICA SESTRESE C. CORRADI - S. GHIO - ASSOCIAZIONE CULTURALE FONDATA NEL 1845
Iscritta al Registro Regionale Associazioni operanti campo Mutualità e Solidarietà Sociale ai sensi L.R. 13/94
Iscritta al Registro Regionale del Volontariato (ONLUS) con decreto n° 1516/03 ai sensi L.R. 15/92
16134 GENOVA - SESTRI P. - VIA C. GOLDONI, 3 - C.C.P. 250990169 - Tel. E Fax 010 6531778 - Codice Fiscale 80077960104
www.filarmonicasestrese.com - e-mail: info@filarmonicasestrese.com

Claudio Lauretta

Bravi Bene BIS!
PRODUZIONI & MANAGEMENT



Foto: G. Scattolon / Contrasto - A. Scattolon / Contrasto

con
SANDRO PICOLLO



#oltrelimitazione



www.claudiolauritta.it
bravibenebis@libero.it



MERCOLEDÌ
25
LUGLIO

NOVI LIGURE

CORTE ASILO SOLFERINO - Via Solferino

in caso di maltempo lo spettacolo si terrà presso il Teatro Paolo Giacometti, Corso Piave 2, Novi Ligure

ore 21.15 - **INGRESSO POSTO UNICO Euro 15,00**

INFO E PRENOTAZIONI: noviligure@aido.it 348.5917616



con il patrocinio



CITTÀ DI NOVI LIGURE

con il sostegno



ORGANIZZATO DA

**GRUPPO FREDERICK
NOVI LIGURE**

**LA VOCE DELLE ASSOCIAZIONI
PERIODICO DI MILLEMANI E MOVIMENTO
RANGERS**

Indirizzi: Salita Campasso di San Nicola 3/3,
16153 Genova
via XVII Settembre 12, 06049 Spoleto (PG)
Via A. Vespucci 17, 10093 Collegno (TO)
Fossato San Nicola 2, 16136 Genova

Genova:
E-mail: ag.tamtamvolontariato@fastwebnet.it

Spoleto:
Tel. e Fax 0743.43709

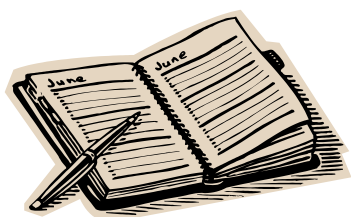
Collegno:
333 1138180

- Tra le finalità, come si legge nello statuto, quelle di
- divulgare all'esterno ideali, notizie e quant'altro scaturisca dagli scopi e ideali delle associazioni che vi aderiscono, tramite vari "Media";
 - dare spazio, aiutare e collaborare con tutte le associazioni di volontariato con cui sarà possibile, al fine di promuovere, far conoscere e far avvicinare tutte le realtà di volontariato;
 - dare risalto alle realtà disagiate per sensibilizzare l'opinione pubblica e tentare di adottare provvedimenti utili dal punto di vista umano e sociale;
 - servirsi della collaborazione di persone svantaggiate



www.millemani.org
www.movimentorangers.org

Il Nostro Spirito



Se ognuno pensasse a cambiare se stesso, tutto il mondo cambierebbe.

(Bayazid)

"se molti uomini di poco conto, in molti posti di poco conto, facessero cose di poco conto, allora il mondo potrebbe cambiare".

(Torelli)

Non riteniamoci degli eroi per ciò che facciamo, ma semplicemente persone che accolgono la vita come un dono e che cercano di impegnarlo per il meglio, per il bene. Se saremo in tanti a compiere questa scelta, il mondo sì che potrebbe cambiare.

D'altro canto, non dobbiamo ritenerci indegni o incapaci perché tutti possiamo, ad ognuno è data la possibilità di rendere migliore la propria vita e, insieme ad altri, di trasformare il mondo.

"Se questi e quelli, perché non io?"

E' l'incitamento di Sant'Agostino a non aspettare che inizi qual-

che altro. Tocca a te, oggi, cominciare un cerchio di gioia. spesso basta solo una scintilla piccola piccola per far esplodere una carica enorme. Basta una scintilla di bontà e il mondo comincerà a cambiare.

Nessuno si senta obbligato a diffondere la Parola di Dio, tramite mail. Infatti, chi non si sente pronto a farlo, sappia che prima deve imparare ad accoglierla nel proprio cuore e poi, pian piano troverà il piacere di trasmetterla ad altri. Non ingannarsi mai! Non abbiate paura! Spalancate le porte a Cristo (Giovanni Paolo II). In internet circolano miliardi di parole spesso vuote, insulse, volgari, offen-